

L'Estensore:

dott. ing. Ruggero Rigoni

iscritto al n. 1023
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza



Il Proponente:

Provincia di Vicenza

Comune di Vicenza



De Biasi s.r.l.

Via Marosticana, n. 172/U - 36100 VICENZA
Tel. +39 0444 597313 - Fax +39 0444 595373 - Email info@debiasi.net

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.) (art.8 L.R. 04/16 e art. 20 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

per il

PASSAGGIO DALLA PROCEDURA "SEMPLIFICATA" ALLA PROCEDURA "ORDINARIA" DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI DI DE BIASI s.r.l.

nell'impianto sito in:

Comune di VICENZA, Via Marosticana, n. 172/U

**ATTESTAZIONE DI NON NECESSITÀ
DELLA V.I.N.C.A.**

E

elaborato:

data: **Settembre 2016**

STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA

Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

RETE NATURA 2000

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

*DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
AI SENSI DELLA D.G.R. N. 2299 DEL 09 DICEMBRE 2014*

Il sottoscritto **RIGONI Ruggero** nato a **Vicenza** il **15/06/1955** e residente nel Comune di **Bolzano Vicentino** prov. (VI) in **VIA 2 GIUGNO n. 7/D** CAP **36050**, tel. **0444/927477**, in qualità di **estensore della documentazione di "screening"** attivato per il passaggio dalla procedura **"semplificata"** alla procedura **"ordinaria"** dell'attività di recupero rifiuti di **DE BIASI s.r.l.** in Comune di **Vicenza**;

VISTI:

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07 e n° 4003 del 16.12.2008 relativi all'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- la D.G.R. n° 2299 del 09.12.2014 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";

DICHIARA

che per l'istanza di verifica presentata NON è necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09 dicembre 2014 al punto *"la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)"*.

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: *Attestazione di non necessità di effettuare la V.Inc.A.*

Si allega alla presente copia del documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

DATA **19/09/16**

II DICHIARANTE _____



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 19/09/16

II DICHIARANTE _____



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è: il Dirigente responsabile dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA, NUVV), con sede in Mestre - Venezia, Via Cesco Baseggio n.5, CAP 30174.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA 19/09/16

II DICHIARANTE _____



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
relativa alla sussistenza delle competenze professionali necessarie per la corretta ed esaustiva
redazione della valutazione di incidenza ambientale
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto RUGGERO RIGONI nato a VICENZA (VI) il 15/06/1955 residente a BOLZANO VICENTINO (VI) in VIA 2 GIUGNO n.7/D, cod.fisc RGNRGR55H15L840L, in qualità di estensore responsabile della *Dichiarazione di non necessità della procedura di V.Inc.A.* relativamente al passaggio dalla procedura "semplificata" alla procedura "ordinaria" dell'attività di recupero rifiuti di DE BIASI s.r.l. in Comune di Vicenza, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA

ai sensi della D.G.R.V. n. 2299 del 09/12/2014,

- di avere la qualifica professionale di ingegnere;
- di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n. 1023;
- di possedere la professionalità e le effettive competenze per la redazione del documento di valutazione di incidenza ambientale.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Vicenza, lì 19/09/16

Il Dichiarante¹



¹ Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta. Ai sensi di legge sono applicabili le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nei casi previsti dal medesimo articolo.

ATTESTAZIONE DI NON NECESSITA' DI EFFETTUARE LA V.INC.A.

(redatta come indicato al paragrafo 2.1.1. dell'Allegato A della D.G.R.V. n° 2299 del 09/12/14)

La ditta DE BIASI s.r.l. svolge un'attività di recupero rifiuti non pericolosi in "regime semplificato" in un'area sita in Comune di Vicenza lungo la S.P. 248 "Marosticana", al civico n. 172/U. L'impianto di recupero di DE BIASI s.r.l. è attivo da oltre una quarantina d'anni, legittimato da ultimo con il provvedimento di A.U.A. della Provincia di Vicenza N. 192/2014 del 31/07/2014, rilasciato dallo SUAP del Comune di Vicenza in data 21/08/2014.

Nell'impianto di DE BIASI s.r.l. vengono effettuate operazioni di messa in riserva di rifiuti (R13) e di cernita/selezione manuale in cumulo e su nastro per il recupero dei metalli (R4), con eventuale riduzione volumetrica mediante cesoiatura.

Per ragioni di natura commerciale, finalizzate a garantire la legittima competitività della propria attività, la ditta trovasi nella necessità di passare dal regime semplificato al "regime ordinario" (ex art. 208 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.). Questo cambiamento del regime autorizzativo non comporterà alcuna modifica all'impianto esistente, che rimarrà invariato.

L'impianto di recupero di DE BIASI s.r.l. svolge operazioni di recupero metalli (R4) con una capacità superiore a 10 t/giorno e pertanto rientra al punto 7 lett. z.b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., per la cui tipologia è prevista la *procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.*. Questa procedura non è mai stata attivata per l'impianto di DE BIASI s.r.l. in quanto pre-esistente all'entrata in vigore della normativa in materia di V.I.A. e non avendo mai subito sostanziali modifiche nel corso degli anni.

Con la (nuova) Legge Regionale N. 4 del 18/02/16, è stato introdotto l'obbligo di espletare una procedura di V.I.A. per tutti gli impianti rientranti nello specifico campo di applicazione, che finora non vi abbiano già provveduto, all'atto del rinnovo di autorizzazioni o concessioni (art. 13 della L.R. N. 4/16). Poiché il cambio del regime autorizzativo può in buona sostanza essere interpretato (ancorché non esplicitamente così definito) alla stregua di un "rinnovo" di autorizzazione, il passaggio da regime semplificato a regime ordinario della ditta DE BIASI s.r.l. viene preliminarmente sottoposto alla procedura (provinciale) di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) a cui si riferisce il presente documento.

Al fine di stabilire la significatività degli effetti determinati dalla prosecuzione dell'attività di recupero rifiuti di DE BIASI s.r.l. e di conseguenza la necessità o meno di predisporre il documento di Valutazione di Incidenza Ambientale, è stato predisposto il presente documento, elaborato secondo la metodologia indicata al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2299 del 09/12/2014 (*Selezione preliminare – "screening"*).

FASE 1 – Necessità di procedere con lo studio per la valutazione di incidenza

DE BIASI s.r.l. gestisce un impianto di recupero rifiuti non pericolosi attivo oltre una quarantina d'anni, ubicato lungo la Strada Marosticana in Comune di Vicenza.

Il sito della rete Natura 2000 più prossimo è costituito dall'alveo del fiume Bacchiglione, appartenente al S.I.C. *"Bosco di Dueville e risorgive limitrofe"* (IT3220040), che scorre a circa un chilometro e mezzo a ovest del sito dell'impianto. A circa 6,5 km a sud si trova il S.I.C.-Z.P.S. *"Ex cave di Casale"* (IT3220005), mentre a quasi 10 km verso sud trovasi il S.I.C. *"Colli Berici"* (IT3220037).

L'attività di recupero di DE BIASI s.r.l. consta di operazioni di messa in riserva dei rifiuti (R13) e di selezione manuale, con eventuale riduzione volumetrica mediante cesoiatura, per il recupero dei metalli (R4). In considerazione della tipologia di attività svolta non sono presenti emissioni di tipo convogliato; tuttavia la movimentazione dei rifiuti può determinare la produzione di emissioni diffuse di polveri, per il contenimento delle quali risulta efficace la fitta ed alta barriera arborea realizzata al perimetro dell'area di impianto. Il tipo di attività svolta comporta la presenza di emissioni di rumore; per limitare la loro propagazione nell'ambiente esterno è stata realizzata una barriera acustica perimetrale. L'impianto di recupero non produce reflui industriali. Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali vengono raccolte e trattate con apposito impianto di depurazione, per essere infine scaricate in pubblica fognatura.

Il sito è stato oggetto di caratterizzazione ambientale nel 2006 per il rinvenimento di alcune sostanze contaminanti nelle acque sotterranee (peraltro non correlate all'attività svolta da DE BIASI s.r.l.), cui è seguita la progettazione e la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza operativa mediante barriera idraulica con scarico in pubblica fognatura. Recentemente è stato implementato un sistema di dealogenazione riduttiva, mediante iniezione in falda di un apposito prodotto che facilita i processi di degradazione anaerobica degli inquinanti ad opera dei microrganismi naturalmente presenti nel sottosuolo, che sta dando buoni risultati.

La prosecuzione dell'attività di DE BIASI s.r.l. non può ragionevolmente comportare alcun effetto negativo sui siti della rete Natura 2000, in ragione delle misure di contenimento degli impatti adottate e soprattutto in considerazione della distanza rispetto ai siti più prossimi. Si evidenzia inoltre come i siti rete Natura 2000 considerati non possano nemmeno essere interessati dall'accertata presenza di contaminanti organo-clorurati nel sottosuolo (per i quali è stata attivata la procedura di messa in sicurezza operativa), in quanto l'alveo del fiume Bacchiglione in località Pilege, che costituisce il S.I.C. più prossimo alla ditta, trovasi a monte idrogeologico rispetto al sito contaminato, mentre gli altri siti rete Natura 2000 considerati si trovano a distanze tali da non poter obiettivamente risentire della contaminazione in parola.

Premesso quanto sopra si ritiene che, per il passaggio dell'attività di recupero di DE BIASI s.r.l. dal regime semplificato al regime ordinario, NON sia necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto la proposta è riconducibile a *"piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti*

significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)" di cui all'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09 dicembre 2014.

FASE 2 – Descrizione del piano, progetto o intervento - individuazione e misura degli effetti

La proposta in discussione riguarda il passaggio di un'attività di recupero di rifiuti non pericolosi esistente (DE BIASI s.r.l.) dal regime autorizzativo "semplificato" a quello "ordinario", senza alcuna modifica della struttura edilizia, delle dotazioni impiantistiche e della potenzialità dell'impianto. La prosecuzione dell'attività di DE BIASI s.r.l. in regime ordinario non potrà quindi determinare alcun differenziale ambientale rispetto alla situazione in essere, men che meno nei confronti dei siti rete Natura 2000 più prossimi.

FASE 3 – Valutazione della significatività degli effetti

Per quanto argomentato, in considerazione del tipo di attività svolta da DE BIASI s.r.l. oltreché della distanza del sito di progetto dai siti rete Natura 2000 più prossimi, si ritiene di poter escludere a priori, per ogni componente ambientale, qualsiasi impatto sugli habitat e sulle specie presenti nelle zone protette. Viene comunque prodotta una matrice di screening al fine di valutare sommariamente gli effetti sui siti della rete Natura 2000 dei vari aspetti ambientali connessi all'esercizio dell'impianto di recupero.

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Emissioni aeriformi	L'impianto di recupero di DE BIASI s.r.l. è autorizzato al recupero di rifiuti non pericolosi metallici, per i quali sono previste operazioni di messa in riserva (R13) e di selezione/cernita per il recupero dei metalli (R4) con eventuale riduzione volumetrica tramite cesoiatura. Tutte le operazioni vengono svolte all'aperto e non sono presenti emissioni convogliate. La movimentazione dei rifiuti può comportare la produzione di polveri aerodisperse (emissioni diffuse), per il contenimento delle quali è sufficiente la fitta barriera arborea perimetrale di mitigazione ambientale. Queste emissioni diffuse sono peraltro caratterizzate da una concentrazione residuale di polveri che non può avere alcuna incidenza sulla qualità dell'aria dell'ambiente circostante, men che meno dei siti rete Natura 2000 considerati, il più vicino dei quali (Fiume Bacchiglione) è peraltro collocato sopravento rispetto all'impianto di DE BIASI s.r.l..
Emissione di rumore	L'impianto di recupero di DE BIASI s.r.l. confina a nord e a est con abitazioni civili. Al fine di mitigare l'impatto acustico sui recettori residenziali limitrofi, è stata realizzata una barriera acustica perimetrale alta 5 m. In considerazione della distanza tra l'area dello stabilimento e i siti della rete Natura 2000 considerati non si può avere alcuna incidenza sul clima acustico all'interno dei siti stessi.
Produzione rifiuti	Tutti i rifiuti prodotti dall'azienda sono conferiti a ditte autorizzate allo smaltimento / recupero e non possono determinare alcuna variazione di produzioni di rifiuti all'interno dei siti considerati.
Disturbo antropico	L'impianto si colloca a ridosso di una Strada Provinciale in un'area esterna al sito della rete Natura 2000 più prossimo, ad una distanza di circa un chilometro e mezzo, e non può comportare alcuna variazione significativa di disturbo antropico all'interno dello stesso.
Emissioni luminose	L'attività di DE BIASI s.r.l. viene svolta esclusivamente in periodo diurno. In considerazione della distanza tra l'impianto e i siti della rete Natura 2000, è comunque da escludersi qualsiasi alterazione della luminosità all'interno dei siti stessi.

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Emissioni liquide	L'impianto di recupero di DE BIASI s.r.l. non produce alcuno scarico di acque reflue industriali. Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali vengono raccolte integralmente (senza distinzione tra prima e seconda pioggia), trattate e scaricate in pubblica fognatura a norma di autorizzazione. In pubblica fognatura vengono scaricati anche i reflui assimilati a domestici provenienti dai servizi igienici. È stato prudenzialmente previsto uno scarico di emergenza in corso d'acqua superficiale delle acque meteoriche trattate, che si attiva esclusivamente in occasione di precipitazioni di eccezionale intensità. In ragione del recapito (pubblica fognatura) e delle modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento, si può ragionevolmente escludere che l'attività di DE BIASI s.r.l. possa comportare effetti significativi sulla qualità delle acque e del suolo, men che meno dei siti della rete Natura 2000 considerati, il più prossimo dei quali (Fiume Bacchiglione) è peraltro collocato a monte idrografico rispetto all'impianto.
Alterazione della qualità dell'aria	Non è prevedibile alcun effetto significativo sulla qualità dell'aria all'interno dei siti considerati.
Alterazione della qualità dei suoli	Non è prevedibile alcun effetto significativo, sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo, sul suolo all'interno dei siti considerati.
Alterazione della qualità delle acque	In considerazione della distanza e della posizione dei siti rete Natura 2000 più prossimi e del recapito delle acque scaricate (in pubblica fognatura), non è prevedibile alcuna alterazione della qualità delle acque all'interno dei siti considerati.
Perdita di superficie di habitat	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat	Non si ha alcuna frammentazione di habitat dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di superficie di habitat prioritari	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat prioritari dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat prioritari	Non si ha alcuna frammentazione di habitat prioritari dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di superficie di habitat di specie	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat di specie dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat di specie	Non si ha alcuna frammentazione di habitat di specie dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di specie a interesse conservazionistico	Non si ha alcuna perdita di specie a interesse protezionistico dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati.
Diminuzione densità popolazioni	Non si ha alcuna diminuzione di densità di popolazione dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati.
Interazione con gli ecosistemi	Non si ha nessuna perdita di taxa o di specie chiave.

Fase 4 – Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare

Come previsto al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2299 del 09/12/2014 si riporta una sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni assunte che hanno portato alla conclusione che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Dati identificativi del piano, progetto o intervento	
Titolo del progetto	Verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il passaggio dalla procedura "semplificata" alla procedura "ordinaria" dell'attività di recupero rifiuti di DE BIASI s.r.l.
Proponente	DE BIASI s.r.l.
Procedura	Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening)
Autorità competente	Provincia di Vicenza
Professionista incaricato	Ing. Ruggero Rigoni
Comuni interessati	Comune di Vicenza
Inquadramento dell'attività e descrizione dell'intervento proposto	La proposta in discussione riguarda il passaggio dell'attività di recupero di rifiuti metallici (non pericolosi) di DE BIASI s.r.l. dal regime "semplificato" (ex art. 216 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.) a quello "ordinario" (ex art. 208 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.), senza alcuna modifica strutturale, impiantistica e di potenzialità.
Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche dei siti della rete Natura 2000 potenzialmente interessati	Il sito della rete Natura 2000 più prossimo è costituito dall'alveo del fiume Bacchiglione, appartenente al S.I.C. "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" (IT3220040), che scorre circa un chilometro e mezzo a ovest dell'impianto. Il sito rientra nella Regione Biogeografica Continentale. Come riportato nel Formulário Standard, il sito in questione ricade in un ambito di risorgiva con boschetti, per lo più a sviluppo lineare lungo i fossi ed i canali, e prati umidi. Le rogge e i canali sono caratterizzati dalla vegetazione acquatica tipica delle sorgenti e delle acque lente, con vegetazione di bordura. Molti sono i prati da sfalcio e forte è l'incidenza di seminativi ed erbai. I tipi di habitat presenti nel sito sono riconducibili a: • corpi d'acqua interni con una copertura del 9%, • torbiere, stagni, paludi con una copertura del 41%, • praterie umide e di mesofite con una copertura dell'1%, • colture cerealicole estensive con una copertura del 7%, • praterie migliorate con una copertura del 39%, • arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti) con una copertura dell'1%, • altri (abitati, strade, aree industriali, ...) con una copertura del 2%. L'importanza del sito in parola è da attribuirsi alla sua natura di area umida naturaliforme in un contesto fortemente antropizzato (prevalentemente agrario), importante per l'alimentazione e la riproduzione dell'avifauna acquatica (es. nitticora). Il sito riveste notevole interesse anche per la presenza di specie floristiche e faunistiche rare, legate a questo tipo di ambienti. Lo stato di conservazione del sito IT3220040 è da considerarsi buono, così come pure quello degli habitat ivi presenti. La vulnerabilità del sito è dovuta principalmente a impatti che interessano l'interno del sito stesso, quali: presenza di specie aliene derivanti da non corrette pratiche ittogeniche, prelievi idrici ad uso agricolo, rimozione alberi e vegetazione per la sicurezza pubblica (es. nei pressi di strade), sentieri, strade, piste ciclabili, agricoltura intensiva, pesca sportiva, rimozione di alberi morti o morenti, inquinamento generalizzato. A circa 6,5 km in direzione sud-est dall'impianto di DE BIASI s.r.l. si trova il S.I.C./Z.P.S. "Ex cave di Casale" (IT3220005), che, come indicato nel Formulário Standard, è costituito da un insieme di cave abbandonate con falda affiorante e vegetazione igrofila sia erbacea che nemorale. L'area rientra nella Regione Biogeografica Continentale e si estende per una superficie di 36 ettari. I tipi di habitat presenti nel sito sono riconducibili a: • torbiere, stagni, paludi, vegetazione di cinta con una copertura del 50%, • brughiere, boscaglie, macchia, garighe, friganee con una copertura del 20%, • praterie umide e di mesofite con una copertura del 20%, • risaie con una copertura del 5%, • altri (abitati, strade, aree industriali, ...) con una copertura del 5%. Il sito costituisce un ambiente di interesse avifaunistico per la presenza di specie rare e minacciate. Lo stato di conservazione del sito IT3220005 è da considerarsi buono, così come pure quello degli habitat ivi presenti. Il sito è costituito da un ambiente di origine artificiale (cave) in corso di parziale rinaturalizzazione, ma soggetto a sfruttamento a scopo ricreativo (pesca sportiva) con conseguente disturbo degli habitat seminaturali.

Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche dei siti della rete Natura 2000 potenzialmente interessati	A maggiore distanza dall'impianto, a quasi 10 km verso sud, trovasi il S.I.C. "Colli Berici" (IT3220037), costituito da un complesso collinare parzialmente carsico rivestito da boschi. Il sito appartiene alla Regione Biogeografica Continentale e si estende per una superficie di quasi 13'000 ettari. I tipi di habitat presenti nel sito sono riconducibili a: • corpi d'acqua interni con una copertura dell'1%, • colture cerealicole estensive con una copertura del 7%, • altri terreni agricoli con una copertura del 9%, • foreste di caducifoglie con una copertura del 54%, • arboreti con una copertura dell'11%, • praterie con una copertura del 10%, • altri (abitati, strade, aree industriali, ...) con una copertura dell'8%. Il sito costituisce un ambiente di notevole interesse naturalistico per la presenza di specie rare e relitte e per la grande biodiversità del comprensorio collinare. Si evidenzia la presenza di endemismi e di fauna troglobia, oltre che di una tipica fauna stanziale e migrante legata agli ambienti umidi dell'area. Lo stato di conservazione del sito IT3220037 è da considerarsi buono, così come pure quello degli habitat ivi presenti. La vulnerabilità del sito è dovuta principalmente a impatti che interessano l'interno del sito stesso, quali: escursionismo, caccia, agricoltura intensiva, attività di miniera, strade, sentieri, inquinamento generalizzato.
Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati	Non si è a conoscenza di piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati. Nelle immediate vicinanze dell'impianto di recupero in esame è presente un impianto di autodemolizione.
Progetto direttamente connesso o necessario alla gestione del sito	Il progetto (la proposta in discussione) non è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito.
Descrizione ed analisi delle incidenze	Assenza di incidenze significative.

Valutazione della significatività degli effetti	
Esito dello studio di selezione preliminare e sintesi della valutazione circa gli effetti negativi sul sito o sulla regione biogeografica	La proposta in discussione riguarda il passaggio dalla procedura "semplificata" alla procedura "ordinaria" di un'attività di recupero rifiuti non pericolosi esistente (DE BIASI s.r.l.), senza alcuna modifica edilizia o impiantistica. Seppure con un regime autorizzativo diverso, DE BIASI s.r.l. continuerà ad esercitare la propria attività con le medesime modalità e cautele in essere, non potendo pertanto comportare (la proposta) alcun differenziale ambientale rispetto alla situazione esistente. La prosecuzione dell'attività di DE BIASI s.r.l. non può in ogni caso determinare alcun effetto negativo significativo nei confronti dei siti della rete Natura 2000 più prossimi, in ragione della tipologia di attività svolta e delle cautele adottate, nonché della distanza dai siti considerati, il più vicino dei quali (<i>Bosco di Dueville e risorgive limitrofe</i>) è peraltro collocato sopravvento e a monte idrografico rispetto all'impianto.
Consultazione con gli Organi e Enti competenti e risultato della consultazione	Non effettuate (non necessarie)

Dati raccolti per l'elaborazione dello screening			
Responsabile della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Riferimenti per la consultazione dei dati utilizzati
Dott. Ing. Ruggero Rigoni	- Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura. - Banche dati personali - Pubblicazioni: vedasi Bibliografia allegata (All. II)	Adeguate	- Sito internet Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura. - Sito internet www.regione.veneto.it

Esito della procedura di screening

La valutazione di incidenza non risulta necessaria in quanto la proposta in discussione è riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09 dicembre 2014 al punto *“la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)”*.

In particolare si evidenzia che:

1. l'impianto di DE BIASI s.r.l., esistente da oltre una quarantina d'anni, si trova a circa un chilometro e mezzo a est del sito della rete Natura 2000 più prossimo, che è il SIC *“Bosco di Dueville e risorgive limitrofe”*; la proposta in discussione concerne soltanto il passaggio dalla gestione in regime “semplificato” a quella in regime “ordinario” di un impianto esistente senza alcuna modifica e in particolare senza utilizzo di aree appartenenti o prossime al sito stesso, e pertanto non può dar luogo ad alcuna perdita di superficie o frammentazione di habitat, habitat prioritari o habitat di specie ivi presenti;
2. l'impianto di recupero non produce emissioni in atmosfera di tipo convogliato e soltanto le operazioni di scarico e di movimentazione dei rifiuti possono comportare emissioni diffuse di polveri, di portata limitata nel tempo e nello spazio, per il contenimento delle quali risulta sufficiente la fitta ed alta barriera arborea realizzata al perimetro dell'impianto; l'attività di DE BIASI s.r.l. non può ragionevolmente comportare l'alterazione della qualità dell'aria dell'ambiente circostante, men che meno dei siti della rete Natura 2000 considerati, il più vicino dei quali è peraltro collocato sopravento rispetto alla ditta;
3. l'attività di recupero non dà luogo ad alcuno scarico di acque industriali e le acque di dilavamento del piazzale (scoperto) sono integralmente raccolte (senza distinzione tra prima e seconda pioggia), trattate e scaricate in pubblica fognatura assieme ai reflui civili dei servizi

igienici; si escludono pertanto fenomeni d'inquinamento che possano interessare l'ambiente idrico dei siti della rete Natura 2000 considerati;

4. l'area della ditta è interessata da una procedura di messa in sicurezza operativa in relazione alla riscontrata presenza di composti organoalogenati nella falda sotterranea; in considerazione della distanza e della posizione dei siti rete Natura 2000 considerati, il più vicino dei quali è collocato a monte idrogeologico rispetto alla ditta, non si può avere alcuna incidenza significativa sulla qualità delle acque sotterranee all'interno dei siti stessi;
5. in relazione ai livelli di rumore prodotti dall'attività della ditta e delle conseguenti misure di mitigazione adottate e in considerazione della distanza tra l'impianto e i siti della rete Natura 2000 considerati, non si può avere alcuna variazione peggiorativa del clima acustico all'interno dei siti stessi;
6. non è ipotizzabile alcuna variazione di produzioni di rifiuti all'interno dei siti considerati;
7. non è prevista alcuna nuova sorgente luminosa e comunque l'attività di DE BIASI s.r.l. viene svolta esclusivamente in periodo diurno; in ogni caso, data la distanza tra l'impianto e i siti della rete Natura 2000 considerati, non è prevedibile alcuna alterazione della luminosità all'interno dei siti stessi;
8. in considerazione della distanza, dell'assenza di qualsivoglia significativo fenomeno perturbativo e di effetti addizionali determinati dalla proposta in discussione ed in relazione all'assenza nell'ambito e in prossimità della ditta (che insiste su un'area antropizzata, a ridosso di una strada provinciale e di un impianto di autodemolizione gestito da altra ditta), di habitat idonei alla riproduzione, al nutrimento o all'insediamento di specie animali o vegetali presenti all'interno dei siti della rete Natura 2000 considerati, non è prevedibile alcuna diminuzione di densità o perdita di popolazioni animali e/o vegetali al loro interno.

Dichiarazione firmata del professionista

Sulla scorta delle indagini svolte, delle analisi effettuate e delle valutazioni dei possibili effetti, seguendo la procedura indicata nella guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE della Regione Veneto (D.G.R. n. 2299 del 09/12/2014), si dichiara che, con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000, relativamente alla proposta oggetto dell'istanza di verifica di assoggettabilità.

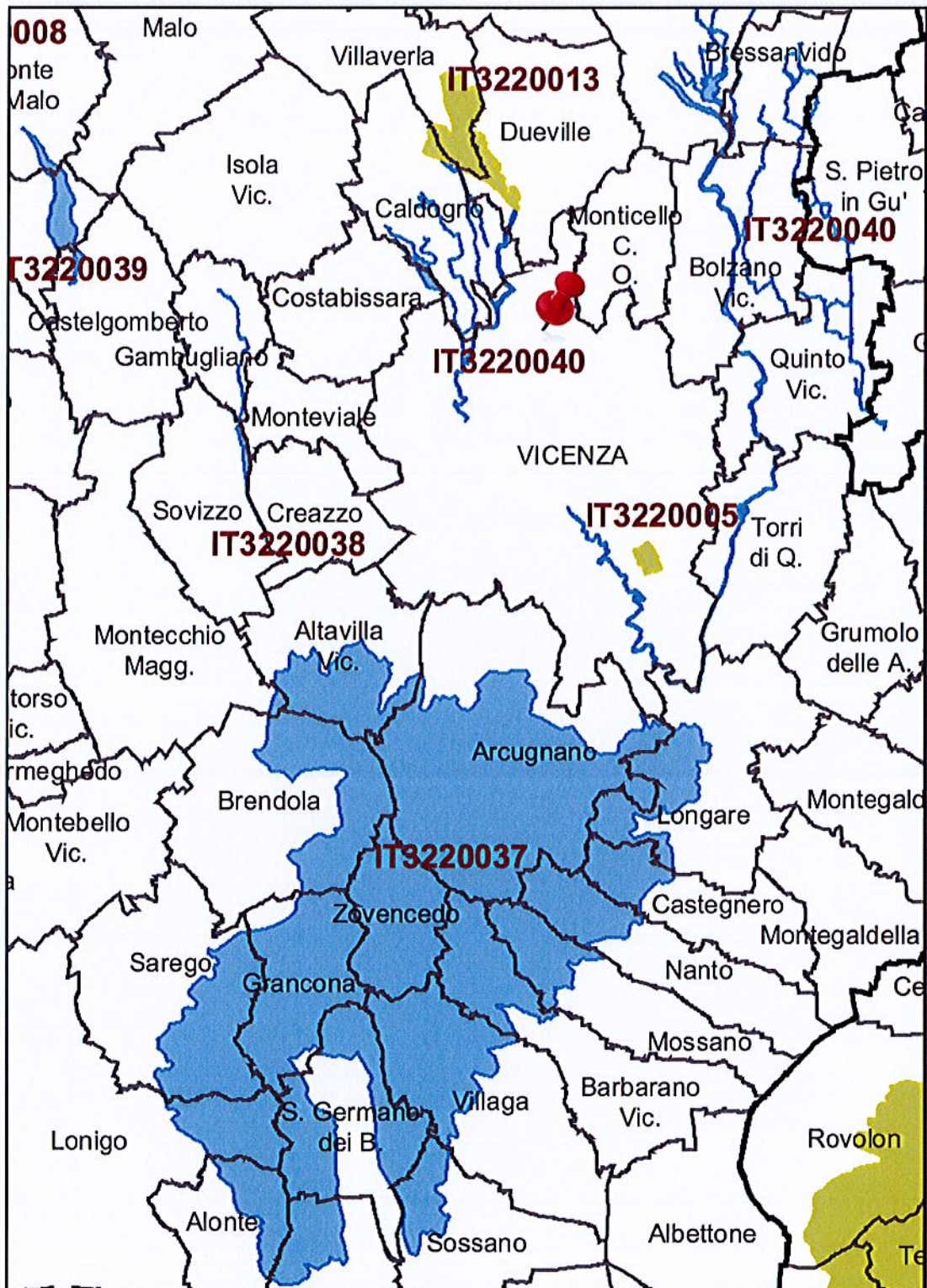


Dott. Ing. Ruggero Rigoni

Rigoni

ALLEGATO I

Nella figura che segue vengono evidenziati i limiti del SIC IT 3220040 “*Bosco di Dueville e risorgive limitrofe*”, del SIC/ZPS IT 3220005 “*Ex Cave di Casale*” e del SIC IT 3220037 “*Colli Berici*”. La puntina indica il sito dell’impianto di DE BIASI s.r.l..



ALLEGATO II

BIBLIOGRAFIA PRINCIPALE

- COMMISSIONE EUROPEA. 1999. *Interpretation manual of European Union habitats. Natura 2000*. European Commission, DG Environment, Eur 15/2; pp. 119.
- COMMISSIONE EUROPEA, DIREZIONE GENERALE AMBIENTE. 2001. *Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa su siti della rete Natura 2000*. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE.
- AGOSTINI A.; (a cura di) 2003 – *Natura 2000 il contributo trentino alla rete europea della biodiversità* – Provincia autonoma di Trento, Assessorato all'ambiente, sport e pari opportunità, Servizio parchi e conservazione della natura, Rovereto (TN), 269 pp.
- DEL FAVERO R. e altri; 2000 - *Biodiversità e indicatori nei tipi forestali del Veneto* - Regione Veneto, Dipartimento per le Foreste e l'Economia Montana, Mestre-Venezia, 335 pp.
- LASEN C.; WILHALM T; 2005 - *Natura 2000 Habitat in Alto Adige*. Ripartizione natura e paesaggio - Provincia autonoma di Bolzano, Bolzano, 190 pp.
- Formulario standard SIC IT 3220040 "*Bosco di Dueville e risorgive limitrofe*".
- Formulario standard SIC/ZPS IT 3220005 "*Ex Cave di Casale*".
- Formulario standard SIC IT 3220037 "*Colli Berici*".
- REGIONE DEL VENETO. ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER IL TERRITORIO. AUTORITÀ RETE NATURA 2000. DIREZIONE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI, 2003. *Rete Natura 2000. Normativa e cartografia di riferimento*. CD-rom.
- SPAGNESI M., ZAMBOTTI L., 2001 – *Raccolta delle norme nazionali e internazionali per la conservazione della fauna e degli habitat* – Quad. Cons. Natura, 1 – Ministero dell'Ambiente - Istituto Nazionale Fauna Selvatica, Modena, 375 pp.
- ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI NELLA PROVINCIA DI VICENZA – Gruppo Vicentino di Studi ornitologici "Nisoria"
- ATLANTE DEGLI ANFIBI E DEI RETTILI DELLA PROVINCIA DI VICENZA – Gruppo di Studi Naturalistici "Nisoria".
- ATLANTE DEI MAMMIFERI DEL VENETO – Società Veneziana di Scienze Naturali
- Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura e da Banche dati personali

SITI INTERNET CONSULTATI

- www.regione.veneto.it
- www.provincia.vicenza.it
- www.comune.vicenza.it